



Davide La Mantia (DavideLamantia)

EOLICO O NON EOLICO, QUESTO E' IL PROBLEMA

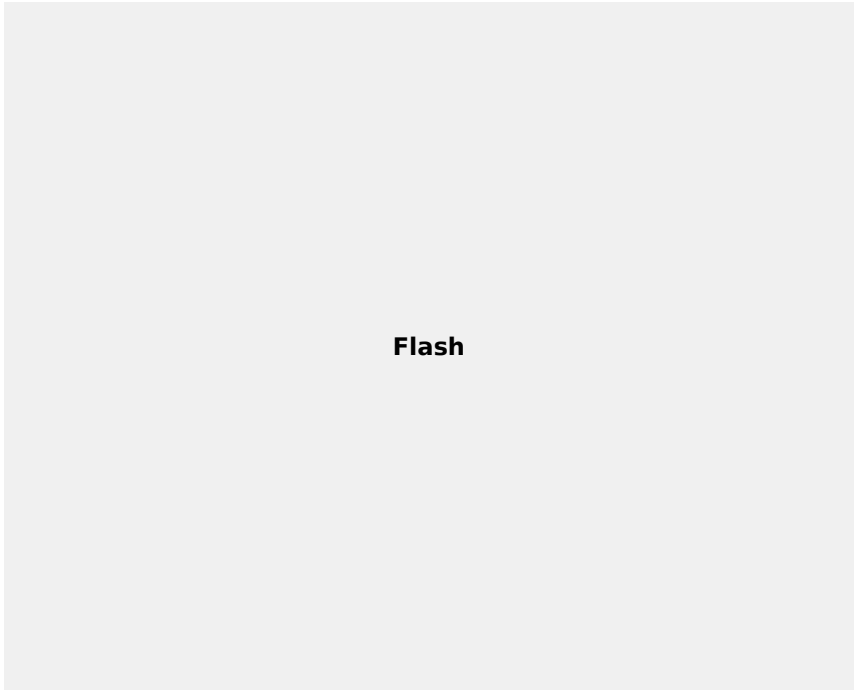
30 March 2009

Eolico e paesaggio

Pochi giorni fa al TG1 hanno presentato la prima pala eolica montata in Veneto. Ne hanno parlato ampiamente e molto positivamente, soprattutto, naturalmente, in termini ambientali.

Personalmente condivido l'uso dell'eolico dato che può contribuire seriamente alla riduzione dell'inquinamento. Però mi sono posto alcune domande su cui ritengo valga la pena riflettere.

In Sicilia ci sono circa 200 pale eoliche, tante che la regione ha ritenuto di fermarne la proliferazione al fine di regolamentare meglio la loro installazione.



Flash

Chiaramente non si può che condividere il fatto che l'installazione di questi mastodonti di 70 e più metri venga ben regolamentata, quello che non condivido è

l'atteggiamento di alcuni al riguardo, infatti pare che molti ecologisti siano contrari all'uso dell'eolico perché deturpa il paesaggio.



Monti siciliani con pale eoliche

Perfino Sgarbi, Sindaco di Salemi, si è scagliato contro l'eolico perché imbruttisce i bucolici pendii siciliani.

Non si può non prendere in esame l'opinione di un esperto d'arte per quanto riguarda l'estetica, ma come ecologista non posso non fare una valutazione positiva dell'eolico perché, nel momento in cui lo si dovesse decidere, le pale si potranno smontare mentre l'inquinamento che avremmo in alternativa sarebbe irreparabile.

Disponibilità e costi

Parliamo un po' di costi: attualmente il tipo più diffuso di aerogeneratore è quello medio, alto circa 50 metri con 2 o 3 pale lunghe 20 metri e in grado di erogare una potenza elettrica giornaliera di 500/600 kW (pari al fabbisogno elettrico giornaliero di 500 famiglie), ma probabilmente ci si orienterà verso il tipo da 3MW il cui costo è di circa 3 milioni di euro, che è molto meno di quanto costa al watt una centrale nucleare. Vero è che la pala eolica lavora a intermittenza, ma è anche vero che il suo "carburante" è del tutto gratuito. Inoltre non produce scorie di alcun tipo.

Per di più, l'eolico in Italia ha notevoli potenzialità di ampliamento, come rilevato nel dossier ENEA "Tecnologie per l'ambiente e il territorio, il caso delle fonti rinnovabili di energia" [\[1\]](#): "l'idroelettrico copre oltre il 75% della produzione da rinnovabili. Al di là di un incremento dell'efficienza degli impianti, la realizzazione di nuova potenza idroelettrica appare limitata a interventi di piccola taglia...OMISSIS Diverso è il discorso relativo all'utilizzo energetico di biomasse e rifiuti (pari a 5 TWh del 2004), e dell'eolico (1,8 TWh) sia per il trend di positivo fatto segnare negli ultimi cinque anni ma soprattutto per le potenzialità di crescita".

In pratica l'energia eolica potenziale in Italia è di almeno 6GW tra terra e mare (ENEA: [\[2\]](#)) dato che "l'Italia può contare, specie nelle zone mediterranee meridionali e nelle isole, su venti di buona intensità, quali il maestrale, la tramontana, lo scirocco e il libeccio", e seppure l'eolico possa avere alcuni effetti negativi (oltre al già citato problema estetico, anche rumorosità, disturbo della fauna, ecc.) i benefici appaiono di gran lunga superiori. Da considerarsi che 6GW per una media di 2200 ore di vento all'anno danno 13,2TWh di energia annuale fornita.

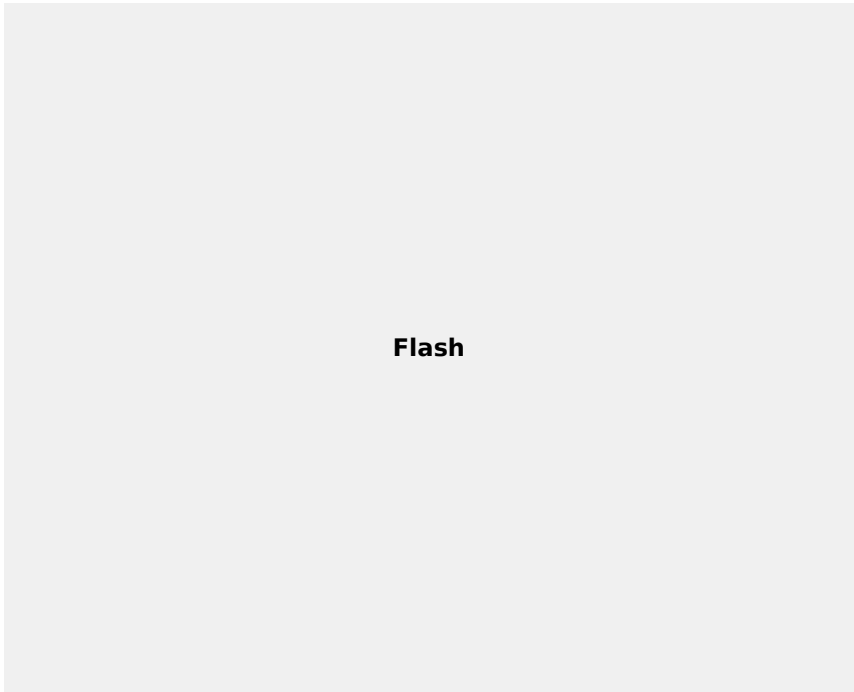
Chiaramente, data l'intermittenza di produzione non potranno soppiantare le centrali a generazione continua (nucleari, combustibili fossili, ecc) ma sicuramente potranno ridurre notevolmente le emissioni e la produzione di scorie; magari insieme al solare, ma questa è un'altra storia.

Conclusioni

Per concludere, da appassionato d'arte, mi permetto di dire che le file di queste snelle figure che si stagliano sui panorami siciliani hanno il loro fascino.

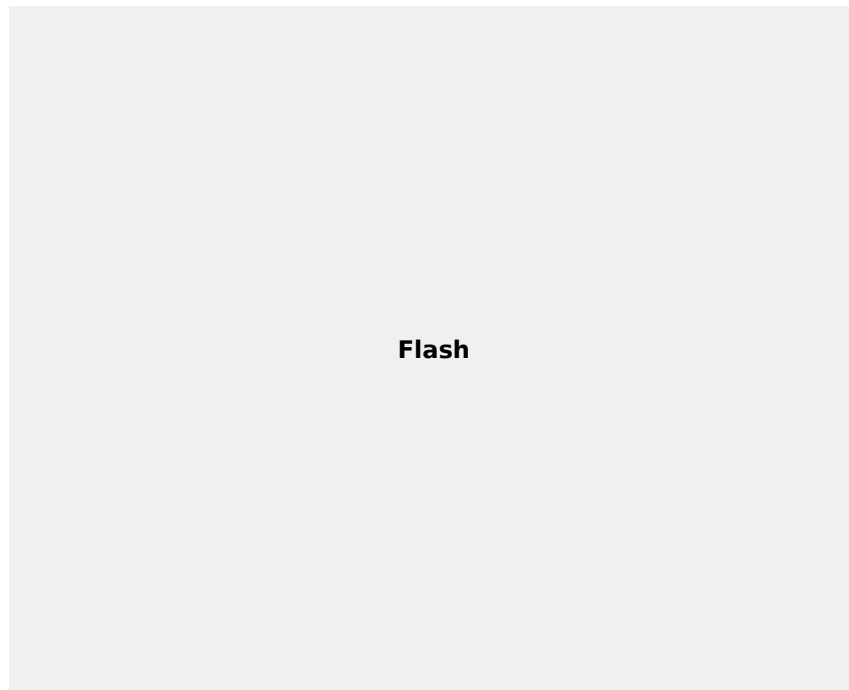
Altri riferimenti

- [Energia Eolica](#)
- [ITALIA NOSTRA. EOLICO HA IMPATTO DEVASTANTE](#)



Flash

- Installazione di una torre



Estratto da "<http://www.electroyou.it/mediawiki/index.php?title=UsersPages:Davidelamantia:eolico>"